

**N** **O**  
**T** **I**  
**Z** **I**  
**E** 33  
**CGIL** ■

12-  
12-  
19

Illustrazione di Francesca Rizzato



**IL SINDACATO  
PER L'AMBIENTE**

ANNO XXII N.33 DICEMBRE 2019  
Periodico Trevigiano di Informazione  
Reg. Tribunale di Treviso n. 1048 del 7/11/1998 - Direttore Responsabile: Marina Nicon  
Edit: Cgil Camera del Lavoro Territoriale di Treviso

- 03 Dallo Statuto alla Carta dei Diritti
- 04 Il Sindacato per l'ambiente Dalle sedi alle aziende, una scommessa da vincere
- 06 Contrattazione aziendale green, svolta per il metalmeccanico
- 08 Dal buon lavoro, la qualità per il territorio
- 10 Sempre meno Polizia Sicurezza in città, stress sul lavoro
- 11 La mutualità nel XXI secolo Nasce la Cassa Edile Tv-Pd
- 12 Bilateralità in somministrazione
- 14 Nuova guida alla FILCAMS
- 15 Sindacato a tutto tondo, dal locale al nazionale
- 16 Sensibilità sociale dei Comuni
- 18 La Biblioteca in via Dandolo
- 19 Le stagioni del lavoro A cinquant'anni dall'Autunno Caldo e dallo Statuto dei Lavoratori
- 20 Contrattazione Sociale 2020
- 21 In Comune con un click
- 22 Non autosufficienza, firme per una legge nazionale
- 23 Case popolari, le nuove regole
- 24 Patronato INCA informa
- 26 Fatturazioni a 28 giorni
- 26 Recensioni sul lavoro, lamentele ai tempi delle email
- 27 2020, un anno di novità. Il CAAF CGIL sempre ad assisterti
- 28 Novità della Legge di Bilancio per il 2020
- 29 Cosa cambia per l'ISEE 2020?
- 30 Campagna 730/2020
- 33 NIDIL, servizio lavoratori con Partita IVA
- 33 Servizio fisco e condominio
- 34 CAAF CGIL: i nostri servizi con te, tutto l'anno

## NOTIZIE CGIL

Anno XXII - N. 33 - Dicembre 2019 - Autorizzazione Tribunale di Treviso  
 Numero 048 del 07/01/1998 - Iscrizione al ROC n. 21393 del 11/07/2011 - Direttore responsabile: MARINA MION  
 Comitato di redazione: M. Visentin, P. Barbiero, M. Giomo, S. Pasqualin, S. Grespan, F. Benetti, M. Zanatta  
 Segreteria di redazione: L. Grespan, A. Lorenzon  
 Redazione: Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel. 0422 4091 - Fax 0422 403731 - Mail: treviso@cgitreviso.it  
 www.cgitreviso.it  
 Editore: CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso Via Dandolo, 2 - Treviso  
 Progetto editoriale: Radici Srl - Via Roggia, 46 - Treviso - Mail: info@radicisrl.it  
 Fotografia: S. Baldasso  
 Stampa: White Pack srls - Via Lungo Sile Mattei, 23 - Treviso (TV)  
 Chiuso in tipografia il 12/12/2019 - Di questo numero sono state stampate 8.000 copie

## DALLO STATUTO ALLA CARTA DEI DIRITTI



DI MAURO VISENTIN

Sono passati 50 anni dall'Autunno Caldo del '69, il periodo che portò alla nascita dello Statuto dei Lavoratori, approvato dal Parlamento nel 1970. Una legge epocale, snodo di una stagione di risveglio sociale: l'unità sindacale apertasi sulle rivendicazioni contrattuali, il ruolo della grande impresa italiana, per certi versi sorpresa dagli eventi, lo spirito con cui alcuni grandi della classe dirigente trasformarono in norme i diritti elementari nel lavoro. Fatti che cambiarono la vita degli italiani, non solo quella dei lavoratori. A conferma, negli anni a seguire vennero votate anche la riforma del diritto di famiglia e del sistema sanitario pubblico e, grazie ai referendum, riconosciuti il diritto all'aborto e il divorzio. Ecco perché questa ricorrenza ci permette, allora, di dar luogo a un confronto su ciò che, tra nuovi orizzonti e frontiere, le forme della modernità ci pongono. Non una mera celebrazione, ma un percorso attraverso cui, nei prossimi mesi e sulla base della storia, intendiamo offrire spunti, temi e chiavi di lettura che sollecitino l'analisi e la comprensione di quanto oggi, e negli anni a venire, continuino a essere centrali e attuali i temi del lavoro e della democrazia, per il nostro Paese e per l'Europa. Pensiamo alla tutela delle nuove forme di lavoro e soprattutto alle aspettative dei giovani che guardano al loro futuro. Perché in queste cinque decadi molto è cambiato, tante altre conquiste ci hanno visto protagonisti

come Sindacato, ma il terreno dove agiamo a presidio dei diritti è totalmente mutato, in particolare a causa della tremenda crisi del 2008 e degli interventi normativi con cui gli ultimi Governi hanno accelerato la spinta alla frammentazione, alla precarizzazione, alla deregolamentazione del mercato del lavoro. A stravolgere lo scenario non di meno sono intervenuti i grandi balzi in avanti fatti dalle applicazioni tecnologiche in fabbrica come in ufficio, nella vendita dei prodotti e nell'accesso ai servizi. Ricordiamocelo, allora, la CGIL non è stata a guardare, nel confronto istituzionale, nella mobilitazione, nella sua azione politica. Nel 2016 abbiamo elaborato, validato tra gli iscritti e promosso come legge di iniziativa popolare la Carta dei Diritti Universali del Lavoro, che ha tuttora l'ambizione di aggiornare proprio lo Statuto che oggi compie 50 anni. Perché ci sono principi costituzionali che garantiscono a tutti i lavoratori diritti che oggi garantiti non sono. Perché un lavoro senza diritti lo rende una merce. I diritti universali nel lavoro, invece, lo riconoscono come fattore di benessere individuale e di progresso collettivo. Qualunque lavoro si faccia, in qualunque modo si svolga, qualsiasi contratto si abbia. È nel solco dello Statuto dei Lavoratori, con nuove tutele, che questi diritti devono sempre essere riconosciuti e accessibili.

# IL SINDACATO PER L'AMBIENTE

DI MAURO VISENTIN

## DALLE SEDI ALLE AZIENDE, UNA SCOMMESSA DA VINCERE

Non solo un movimento giovanile ma una mobilitazione generale, che riguarda tutti, che punta a mettere il tema della tutela dell'ambiente nell'agenda politica delle Istituzioni, dai più alti livelli mondiali fino a quelle nazionali e locali. E che pone al centro del dibattito lo sfruttamento dell'ecosistema e del suolo, il riscaldamento globale e il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile e la promozione di stili di vita più rispettosi della natura, più sostenibili appunto. Questo il pensiero del **Friday For Future**, che dalle prime forme di protesta studentesca mosse dall'attivista svedese Greta Thunberg nel 2018, ora che **è diffuso in oltre 100 Paesi e coinvolge una fetta sempre più ampia di società civile, si fa portavoce di tre richieste perentorie**: produzione di energia 100% green, utilizzo di fonti rinnovabili e aiuti ai

rifugiati e migranti climatici. Anche nel trevigiano, nel capoluogo, l'ondata verde si è fatta sentire lo scorso 27 settembre, con gli studenti a manifestare per le vie del centro. Un modo pacifico, colorato, ma "rumoroso", questa la speranza, per dire la loro e chiedere che su questo tema, non più procrastinabile, anche sul territorio si decida, in modo urgente e trasversale.

A essere chiamati in ballo, infatti, non solo gli amministratori pubblici, ma anche il mondo produttivo e il sistema scolastico, che forma i cittadini di domani. Perché **se è vero che la Marca Trevigiana è la provincia italiana che vanta il maggior tasso di differenziazione dei rifiuti urbani, questo non basta più, servono politiche per l'ambiente complessive, buone ed efficienti, che guardino al prima**

**e al dopo.** Dalle strategie di crescita sostenibile alle azioni che si posso mettere in campo nei siti produttivi e nei luoghi di lavoro, fino alle più semplici abitudini di casa, indispensabili a contribuire, a livello collettivo, alla riduzione dei consumi delle materie prime, dell'inquinamento e del surriscaldamento globale.

Una spinta nata dai giovani, da cui il Sindacato si è fatto contaminare, con consapevolezza. Perché così è giusto. Perché la causa è più che giusta. Con i suoi funzionari e delegati, **la CGIL è scesa in piazza a fianco degli studenti trevigiani, e con le sue categorie sta improntando una rivoluzione anche sul piano della contrattazione aziendale.** E qualcosa si è già mosso. Alla Siliconature spa di Godega di Sant'Urbano, stabilimento dove si

producono film siliconati per applicazioni speciali, la SLC CGIL ha siglato un accordo che lega il premio di risultato alla capacità di combinare il maggiore utilizzo di materiale riciclato dal PET, ovvero dalla plastica, alla crescita della produttività, appunto. Seguendo la stessa logica, nelle fabbriche metalmeccaniche trevigiane, la FIOM CGIL si appresta a portare sul tavolo della negoziazione con le aziende la richiesta di interventi di eco-sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale: misure sul fronte della produzione e del prodotto, ma anche della routine della vita lavorativa, con la diminuzione dell'uso di plastica e carta.

**Impegni urgenti che, come tali, la Camera del Lavoro di Treviso ha deciso di promuovere, con una vera e propria campagna a tappe, anche in casa.**

**E già da subito. Perché, come dicono i ragazzi "There is no #PlanetB"!** Proprio dal 2020, allora, le 18 sedi CGIL in provincia si attrezzeranno per arrivare nel giro di pochi anni ad essere il meno impattanti possibile per l'ambiente. Come? Abbandonando via via la plastica, partendo dai distributori di bevande e alimenti confezionati, fino ad arrivare al materiale usa e getta durante gli incontri, organizzando eventi e iniziative di sensibilizzazione, come già avviato con la collaborazione con il Cinema Edera, migliorando ancora nella raccolta differenziata, digitalizzando i documenti e adottando carta riciclata o certificata. Un passo dopo l'altro, dunque, per una **CGIL #PlasticFree.**

Un passo verso cui, insieme a CISL e UIL e con il Sindacato dei pensionati in prima

linea, la CGIL vuole portare anche i Sindaci a riflettere e impegnarsi. Non solo Sindacato e contrattazione aziendale green, dunque, ma anche contrattazione sociale che promuove la sostenibilità a tutto tondo.

Nella piattaforma unitaria 2020 è stato già messo nero su bianco che nel confronto con i 94 Comuni della Marca deve trovare posto la tutela dell'ambiente, elemento imprescindibile per la qualità di vita dei cittadini e la salute del territorio. Aria e acqua pulite, messa in sicurezza attraverso un uso responsabile del suolo, difesa delle aree verdi: **tutto ciò che incide sulla salute pubblica è nelle corde dell'agire degli amministratori locali** e ha risvolti sui bilanci comunali. E di questo bisogna necessariamente tener conto, subito da oggi e in futuro, per il futuro di tutti.

T  
H  
E  
R  
E  
I  
S  
N  
O  
#  
P  
L  
A  
S  
T  
I  
C  
F  
R  
E  
E

# Contrattazione SVOLTA PER IL METALMECCANICO aziendale green

DI ENRICO BOTTER

Non è una categoria che guarda indietro quella dei metalmeccanici della FIOM CGIL trevigiana, anzi. Vive di una rinnovata dinamicità, nell'agire operoso sul versante della contrattazione aziendale e da qualche tempo, quasi a corredo di quest'ultima, anche nel proporre iniziative culturali e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e del lavoro. E così lega esperienze diverse che guardano però in una sola direzione, quella del progresso sostenibile, inteso sotto diversi punti di vista. Per nulla scontato, dunque, che proprio la FIOM CGIL trevigiana sia la prima in Veneto ad aver messo la salvaguardia ambientale tra i punti della negoziazione nelle fabbriche metalmeccaniche.

Aperta la fase di rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore, infatti, sul territorio imprese e Sindacati inizieranno a discutere, con questa importante novità sul piatto, anche dei contratti collettivi aziendali. Rinnovi che riguardano colossi come Permasteelisa, De' Longhi, Sole, Berco, Sipa, Breton ed Electrolux. E nonostante lo scenario macroeconomico sia molto incerto, se da inizio 2017 sono state sottoscritte 43 intese integrative, coinvolgendo circa 12mila lavoratori, un quarto degli addetti totali del metalmeccanico trevigiano, la volontà del Sindacato è migliorare ancora.

Così, oltre alle rivendicazioni su retribuzioni, condizioni di lavoro e welfare, la FIOM CGIL di Treviso

porterà al tavolo di negoziato anche la richiesta di interventi di ecosostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale: dal favorire produzioni e imballaggi riciclabili al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili negli stabilimenti, dalla diminuzione delle emissioni a quella del trasporto su gomma.

Non solo misure sul fronte della produzione e del prodotto, però. Anche scelte significative sulla quotidianità della vita durante il lavoro, nei nuovi accordi aziendali. Eliminare stoviglie e posate di plastica dalle mense e preferire alimenti bio e a km zero per pranzi e punti ristoro, fornire borracce riutilizzabili ai dipendenti e digitalizzare i documenti per diminuire il consumo di carta, incentivare l'uso di mezzi pubblici, *car sharing* e in generale della mobilità sostenibile. Obiettivo finale, anche all'introduzione di indicatori ambientali come voci per l'erogazione dei premi di risultato.

La nuova stagione per la FIOM CGIL trevigiana si apre allora nel segno di questa sua rinnovata dinamicità. Con la volontà di migliorare in termini di quantità, sfondando la soglia di rappresentanza per estendere i vantaggi derivanti dalla contrattazione aziendale a un numero sempre più ampio di lavoratori, e in termini di qualità, allargando l'ottica degli accordi per puntare a costruire una migliore qualità di vita, dentro e fuori le aziende.



# DAL BUON LAVORO, LA QUALITÀ PER IL TERRITORIO

COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO,  
INVESTIRE IN LEGALITÀ

DI SARA PASQUALIN

**C**aporalato e sfruttamento organizzato del lavoro, la moderna riduzione in schiavitù, nella Marca? È con un convegno a ottobre nella sede della Camera del Lavoro provinciale di Treviso, che la **CGIL ha scoperchiato il grave fenomeno, portandolo all'attenzione dei soggetti coinvolti e dell'opinione pubblica.**

I fatti sono reali, le segnalazioni una cartina tornasole, la carenza degli organici per i controlli ormai assodata. Anche la recente vicenda di Eraclea lo testimonia. Pure al Nord, che troppo spesso si sente immune da infiltrazioni malavitose, queste rischiano invece di inquinare pesantemente l'economia e il tessuto produttivo del territorio. E sempre più frequenti emergono episodi di reclutamento di maestranze con contratti fittizi e paghe da fame.

**Non solo nero, dunque, ma anche sfruttamento del lavoro, che è di fatto una forma di caporalato.**

Un pericolo non solo per i lavoratori ma anche per le aziende, in particolare per quelle del comparto della logistica e dell'agricoltura, che nella compressione del costo della manodopera incorrono nel rischio di concorrenza sleale. Un pericolo che passa attraverso cooperative che attingono anche direttamente dai centri di accoglienza per richiedenti asilo. Un pericolo palesato dalla FLAI trevigiana che nel corso dell'ultimo anno ha segnalato alle Autorità una decina di casi di possibile sfruttamento e non corretta intermediazione.

Contratti non rispettati o del tutto inesistenti, ore di lavoro effettive ben più elevate rispetto

a quelle risultanti in busta paga, retribuzioni neanche lontanamente comparabili ai minimi previsti e quote parte da restituire su minaccia di non vedersi rinnovato il contratto a termine. Un bel sistema, insomma, con il **sospetto ancora più allarmante** che dietro alle cooperative che impiegano i lavoratori nella raccolta dei prodotti agricoli **possa nascondersi anche la criminalità organizzata**, soprattutto quando c'è da far leva sui migranti dei CARA, alla ricerca disperata di un lavoro e fortemente ricattabili.

La denuncia, resa pubblica durante il convegno sulla Legge 199 promosso della FLAI, che per la CGIL segue il comparto agroalimentare, ha suscitato non poco clamore, con relativa alzata di scudi delle rappresentanze del mondo dell'impresa.

Ma **lungi dal voler sollevare un estemporaneo polverone e far di tuttata l'erba un fascio**, il Sindacato ha voluto proprio con questo appuntamento **costruire l'occasione per attivare sinergie e mettere in sicurezza il settore**, lavoratori e aziende, quelle oneste ovviamente. Presenti al tavolo per discuterne insieme e condividere buone prassi, infatti, oltre alla CGIL trevigiana, l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro di Treviso, l'INPS provinciale e regionale, l'EBAT FIIMI Ente e Fondo bilaterali dei lavoratori agricoli e forestali, il Network regionale Antitratta per il Veneto N.A.Ve, l'ASGI Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione e l'Ufficio Vertenze di via Dandolo.

E se fondamentale è **garantire collaborazione fattiva tra chi ha il compito di vigilare,**

insieme anche ai Sindacati e al mondo imprenditoriale, altrettanto lo è **rafforzare gli organici per i controlli**. Sono, infatti, appena 64 in tutto il Veneto, solo 16 in provincia di Treviso, gli ispettori del lavoro. Un numero esiguo che andrebbe, anche a detta della Funzione Pubblica CGIL, quantomeno raddoppiato, visto che a oggi la possibilità che un'azienda trevigiana incappi in una verifica è pari allo 0,043%. Insomma, di questo passo e con questi numeri di personale, ci vorrebbero 25 anni per controllarle tutte. E questo solo a livello generale.

Così, quando il pensiero va al recente riconoscimento a patrimonio dell'UNESCO delle Colline del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano e al suo risvolto sull'agricoltura della Marca, impossibile rinunciare a investire in legalità.

Ne va, a maggior ragione, anche dell'immagine di un intero territorio. Siamo disposti ad accettare il dubbio che anche dietro a quella ricchezza naturale e paesaggistica, dietro a quella storia e a quella cultura vincente, si nascondano, magari nemmeno troppo velatamente, sfruttamento del lavoro e caporalato? **La qualità, per la CGIL trevigiana, non può essere solo una questione di brand e di vendite.** Deve valere per tutti gli aspetti nel mondo produttivo locale, oggi ancor più riconosciuto e celebrato a livello mondiale, **a partire dalla qualità del lavoro, che va tutelata applicando i contratti, senza furbie, raggiri o minacce.** Un risvolto odioso per i lavoratori. Un rifiuto tossico per il tessuto economico e sociale. Una macchia nera su una bella cartolina della *Marca gioiosa et amorosa*.



# SEMPRE MENO POLIZIA

SICUREZZA IN CITTÀ, STRESS SUL LAVORO

DI GIOVANNA GAGLIARDI

**L**e Forze dell'Ordine ce la mettono tutta per garantire la sicurezza e il rispetto della legge, e i dati sulla criminalità in provincia di Treviso lo attestano. Lo fanno, però, con organici ormai all'osso e una mole di attività diventata insostenibile. Il tutto, con serie ripercussioni sulla salute dei lavoratori, perché di questo si parla, lavoratori come lo sono operai, artigiani, impiegati.

A puntare i riflettori sulla questione, il Sindacato di Polizia SILP CGIL, che ha fatto due conti. In 8 anni, la Questura di Treviso si è ritrovata con 54 dipendenti in meno. Nel 2011 erano 338, compresi i 50 dell'Amministrazione civile dell'Interno e i 27 dei ruoli tecnici e sanitari, passati oggi rispettivamente a 44 e 18, su un complessivo ora ridotto a 284 agenti. Altri 7, probabilmente, arriveranno al pensionamento a fine anno, e altrettanto probabilmente non verranno sostituiti. E qui entra in gioco un altro preoccupante fattore, l'età media sempre più elevata dei poliziotti in servizio. Numeri impietosi, insomma, da cui restano però esclusi dirigenti e funzionari, sostanzialmente sempre fermi a 14 unità, fatta esclusione al 2014, quando erano tre in più.

Una situazione, quella evidenziata dal SILP di Treviso, che accomuna tutti gli Uffici

territoriali delle città medio-piccole, quelli che maggiormente soffrono della carenza di personale. Secondo il Sindacato, l'effetto perverso e scellerato del taglio alla spesa pubblica, sommato al normale turnover, sta mettendo in ginocchio l'intera macchina della sicurezza anche nella Marca. E cosa ancor più grave, sta incidendo pesantemente sulla vita privata e lavorativa e sulla salute dei poliziotti che sempre più manifestano insoddisfazione e crescenti difficoltà. Nonostante il costante impegno e la passione, svolgere pienamente e in serenità il proprio compito professionale e istituzionale sta diventando impossibile.

Perché nel lavoro degli agenti di Polizia non ci sono solo l'azione di controllo del territorio e le indagini. La Questura esercita anche attività di tipo amministrativo, come il rilascio di autorizzazioni e licenze, e il rinnovo dei permessi di soggiorno e asilo politico e dei passaporti. Si pensi che proprio di passaporti, a ottobre 2019, in tre dipendenti e con 80 appuntamenti al giorno, ne erano già stati consegnati 25.300, 1.800 in più rispetto all'anno precedente. Si pensi che le pratiche per i permessi di soggiorno – e sono 13mila gli stranieri residenti in provincia –, oggi comportano circa 40 minuti di lavoro, mentre prima ne bastavano 10, tra aggiornamenti e interrogazioni informatiche. Attività, insomma, che occupano sempre maggiore tempo. Mentre i poliziotti in servizio diminuiscono.



## LA MUTUALITÀ NASCE LA CASSA EDILE TREVISO-PADOVA NEL XXI SECOLO

DI VERONICA GALLINA

Un'unica cassa edile, che segue le prestazioni di assistenza a favore degli oltre 10mila lavoratori nel trevigiano e padovano. Questo, lo scorso ottobre, il risultato della fusione delle due singole realtà che ha portato alla nascita della CEIV, Cassa Edile di Mutualità e Assistenza Interprovinciale del Veneto, con sedi operative a Treviso e a Padova.

Cos'è allora la CEIV? È un Ente bilaterale paritetico, istituito sulla base della contrattazione collettiva tra le parti, costituito cioè dalle rappresentanze dei datori di lavoro dell'Ance – Associazione nazionale costruttori edili e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, tra cui la FILLEA CGIL, per i lavoratori. Quale il suo obiettivo? Agevolare lavoratori e aziende attraverso servizi, soprattutto per la formazione, e l'erogazione di importanti prestazioni in materia di assistenza. E i numeri? La neonata CEIV conta 1.400 aziende, iscritte

nei due territori, un bacino di 10.550 lavoratori e una massa salariale complessiva di 112 milioni di euro.

Una scelta, quella di integrare le due casse edili, come dimostrano le cifre, che risulta davvero molto importante, con l'obiettivo di una significativa razionalizzazione dei costi e un incremento della sostenibilità finanziaria complessiva, al fine di migliorare ed efficientare le risorse a disposizione per prestazioni e servizi a favore dei lavoratori e delle aziende.

Un ulteriore salto di qualità, considerando i vantaggi già erogati. Le misure di tipo contrattuale e assistenziale, già garantite attraverso le Casse edili di Treviso e Padova – come ferie, gratifica natalizia, APE Anzianità professionale edile, e di promozione sociale, quali borse di studio per i figli e la compartecipazione alle spese mediche –, nel corso dell'ultimo anno hanno portato a integrazioni al reddito per

oltre 23 milioni di euro in tutto. Tra questi, 1.654.055 euro per le prestazioni assistenziali, 16.556.755 euro per le gratifiche natalizie e 5.121.811 euro per la misura sull'anzianità professionale di settore. A questi si aggiungono poi 247.706 euro erogati per borse di studio e 285.682 euro per cure dentarie.

Considerando sia i numeri attuali, rispetto ai lavoratori e alle imprese coinvolti, sia, in parallelo, l'importante attività degli Enti Bilaterali Edili di Treviso e Padova per la Formazione e la Sicurezza, che si occupano di formazione, aggiornamento professionale e sicurezza sul lavoro, oltre che di visite esplorative e di controllo nei cantieri, con la recente fusione delle Casse edili di Treviso e Padova il quadro complessivo delle tutele espresse dalla bilateralità del settore edile della provincia risulta rafforzarsi e consolidarsi.

DI ROSSANA CAREDDU



# BILATERALITÀ IN SOMMINISTRAZIONE

CON EBITEMP E FORMA.TEMP CONTRIBUTI E VANTAGGI

Ebitemp, l'Ente bilaterale per il lavoro temporaneo istituito con la firma del primo contratto collettivo di settore, ha da poco compiuto vent'anni. E nel 2020 toccherà anche a Forma.temp, il fondo per la formazione e il sostegno al reddito degli atipici. Sono questi i due tasselli della bilateralità che, come per i comparti tradizionali, organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali hanno avviato, tra il 1998 e il 2000, per **garantire forme di tutela aggiuntiva ai lavoratori oggi detti in somministrazione e attenuare così i disagi dovuti alla discontinuità contrattuale.**

Un sistema, quello della "bilateralità in somministrazione", che si è andato arricchendo e perfezionando negli anni, in particolare dal 2017, e che oggi è in grado di **offrire sempre maggiori prestazioni:** interventi sociali, indennizzi per infortuni, contributi a sostegno dell'istruzione dei figli, della maternità e dei nuclei con persone non autosufficienti a carico, ma anche rimborsi per ticket e spese sanitarie e un fondo di garanzia per l'accesso al credito.

## EBITEMP

Ebitemp assicura un vero e proprio pacchetto di welfare integrativo, articolato in ben 14 prestazioni; le tempistiche per la domanda variano a seconda del contributo richiesto e, è utile ricordarlo, per alcune

è previsto un minimo di anzianità lavorativa.

### Ecco le principali:

- > contributi per il **sostegno alla formazione** (ovvero per gli studenti lavoratori, contributo per la retta universitaria e buono libri per i corsi serali) e **all'istruzione dei figli** (ovvero buono per l'acquisto di libri o materiale didattico)
- > contributo per il **trasporto extra urbano** dei lavoratori residenti o domiciliati in comuni diversi dal luogo di svolgimento dell'attività lavorativa
- > contributo per la **maternità** o l'adozione
- > contributi specifici per lavoratori e lavoratrici con **familiari non autosufficienti** a carico
- > **tutela sanitaria per sé e i familiari**, coniuge e figli a carico (ovvero il rimborso totale dei ticket per visite specialistiche ed analisi di laboratorio effettuate tramite il SSN o in convenzione) e rimborsi fino a 2mila euro per spese odontoiatriche, ricoveri e grandi interventi chirurgici
- > **indennità in caso di infortunio**
- > possibilità di **prestiti personali**

## FORMA.TEMP

Forma.Temp si muove lungo due direttrici principali, assicurando **interventi sia di politiche attive del lavoro, sia passive.** Per quanto riguarda il primo caso, ovvero le azioni che intendono **promuovere l'occupabilità e l'occupazione, Forma.Temp si concentra**

### su tre diverse tipologie di formazione.

Per i candidati che potrebbero essere assegnati a un'azienda e i lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato in somministrazione esistono le seguenti **possibilità formative:**

- > **di base**, finalizzata a fornire conoscenze di carattere generale collegate al mondo del lavoro
- > **professionale**, finalizzata a sviluppare conoscenze e una maggiore capacità di adattamento e inserimento in aziende specifiche
- > **On the Job**, specifica e breve, finalizzata a rispondere ai fabbisogni formativi legati al settore, alle attrezzature e alle mansioni specifiche utilizzate nell'azienda in cui il lavoratore in somministrazione è già inserito

Passando invece, agli **interventi sociali**, ovvero al **sistema che assicura un sostegno al reddito in caso di disoccupazione o diminuzione del lavoro**, i lavoratori in somministrazione:

- > **a tempo indeterminato, una volta cessata la missione** presso l'azienda a cui erano assegnati, possono aver accesso a un contributo di 850 euro lordi mensili, per un massimo di 6-7 mesi, erogato dall'Agenzia per il Lavoro
- > **a tempo determinato e indeterminato, anche in apprendistato, in caso di disoccupazione superiore ai 45 giorni** possono aver accesso a un sostegno al reddito

(SAR) una tantum che varia da 780 a 1.000 euro lordi mensili (a seconda possano far valere 90 o 110 giorni di lavoro nell'arco dei 12 mesi precedenti)

> **a tempo determinato e indeterminato, anche in apprendistato, in caso di riduzione o sospensione del lavoro**, possono aver accesso a trattamenti di integrazione salariale (TIS), anticipati dall'Agenzia per il Lavoro, nel caso possano far valere almeno 90 giornate lavorative in somministrazione

Da sapere, infine, che da luglio 2015 i lavoratori assunti con contratto di somministrazione hanno anche la possibilità di iscriversi a FON.TE, il Fondo negoziale di previdenza complementare del settore Terziario. L'adesione si perfeziona attraverso il versamento del TFR maturato a partire dall'iscrizione al Fondo, con la possibilità di beneficiare di ulteriori contributi, proprio grazie a Ebitemp e Forma.Temp, per accumulare più risorse per la pensione futura.

**Per saperne di più e per verificare i requisiti, si invitano tutti i lavoratori in somministrazione a chiedere al proprio Rsu CGIL in azienda o a contattare NIDIL CGIL, che riceve comodamente su appuntamento. Per tutte le informazioni visitare il sito [www.cgiltreviso.it/nidil](http://www.cgiltreviso.it/nidil)**

DI STEFANO GRESPAN

# Nuova guida

TREVIGIANO IL PIÙ GIOVANE SEGRETARIO D'ITALIA

DELLA CATEGORIA

# alla Filcams

È un giovanissimo, ma non per questo sprovveduto. Alberto Irone prende le redini della categoria dei lavoratori del commercio e dei servizi alla persona che in provincia di Treviso conta ben 6mila iscritti alla CGIL. Ha 27 anni ed è stato coordinatore nazionale della Rete degli Studenti Medi, il sindacato studentesco, prima di approdare nel 2014 proprio alla FILCAMS CGIL di Treviso. Da allora, giorno dopo giorno ha imparato a conoscere le dinamiche sindacali, gli spazi di contrattazione con le aziende, le procedure e le pratiche che ciascun funzionario deve sapere a menadito. In lui, molta la fiducia riposta da parte della CGIL provinciale, per una carriera lampo che l'ha visto eleggere a segretario generale di quella che, dopo i pensionati, è la seconda categoria dei lavoratori per numero di adesioni alla Camera del Lavoro di Treviso. Così, lo scorso 25 ottobre, Irone è diventato il più giovane in Italia a ricoprire questo ruolo, con il 94% dei voti dell'assemblea.

Alle sue spalle, una storia di crescita della categoria trevigiana in termini sindacali e numerici – gli iscritti sono passati dai 4.629 del 2013 ai 5.933 di quest'anno – sicuramente vincente. Un percorso tessuto dalla segretaria dimissionaria, Nadia Carniato, chiamata ora dalla Confederazione a svolgere un prezioso e inedito incarico sul fronte della contrattazione di sito e di filiera. Una sperimentazione che non poteva che essere affidata alle mani esperte della Carniato, com'è nel suo stile, subito pronta a raccogliere questa nuova sfida. Per ricompattare un comparto così estremamente frammentato del mercato del lavoro, dare slancio ai temi del welfare e presidiare quello della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, fanno sapere dalla CGIL. Un cambio della guardia che rispecchia la filosofia di rinnovo generazionale già portata avanti dal Sindacato rosso trevigiano da qualche anno a questa parte e che ha in particolare coinvolto proprio la parte dirigenziale.



PENSIONATI

# SINDACATO

DAL LOCALE AL NAZIONALE

# A TUTTO TONDO



DI PAOLINO BARBIERO

Come sempre questo è per noi il momento di fare un bilancio delle attività e delle iniziative portate avanti nel corso dell'anno, ma anche di guardare ai mesi che ci attendono con occhio vigile sulle questioni aperte e sui bisogni dei pensionati e delle famiglie. Nuove sfide e nuovi orizzonti per un 2020 che si delinea già intenso, dal punto di vista della politica nazionale, della contrattazione sociale territoriale, degli eventi da programmare per tenere vivo nella memoria il nostro passato, quello che siamo ora, e avere consapevolezza del futuro che andremo a costruire. E mentre a Roma tiene banco la Legge di Bilancio, sul versante della contrattazione sociale, CGIL, CISL e UIL possono già tracciare un quadro più che positivo, con la totalità dei Comuni coinvolti nel 2019 e importanti traguardi raggiunti, in particolare per ridurre il peso del fisco locale. Un confronto sempre più qualificato che muove dallo studio delle dinamiche demografiche della provincia e di ogni singola area, per guardare alla crescita sostenibile, sociale, economica e ambientale. Un'attività che non si ferma ai Comuni, ma che ogni anno si consolida anche con le Società dei Servizi Pubblici Locali, con le Case di Riposo, con l'Ulss 2 Marca Trevigiana e con gli Enti che amministrano il patrimonio dell'edilizia popolare. Contenimento della fiscalità, tutela della salute e del territorio, tariffe

sociali su utenze e bollette, monitoraggio delle liste d'attesa e delle impegnative per gli anziani, ma anche mobilitazione per le case popolari, dunque. Questa l'ultima battaglia che, insieme alla CGIL e al SUNIA, ci ha visto coinvolti nello sforzo, che oggi possiamo dire ripagato, anche se non è concluso, di far correggere alla Regione una legge inizialmente iniqua e priva delle dovute tutele per gli anziani e per le famiglie più in difficoltà. E se tutto questo vale a livello collettivo, non da meno è stata la capacità di prenderci in carico le problematiche di chi si è rivolto ai nostri operatori e recapitisti, cui va un profondo ringraziamento. È anche attraverso il loro lavoro che siamo riusciti a migliorarci ancora, a raccogliere quasi 2.500 deleghe in più nel solo 2019, a continuare con le campagne per il controllo delle pensioni e l'emersione dei "diritti inespressi". Quelli che permettono di aumentare, a volte anche di molto, il proprio assegno, ma che bisogna scovare e richiedere, anche se dovuti. Quelli di cui oggi, grazie a questo nostro impegno, possono godere un migliaio di pensionate e pensionati trevigiani in più. In altre parole, non ci fermiamo mai! Abbiamo una squadra consolidata, idee chiare e tanti punti fermi su cui proseguire il nostro lavoro, tra le persone, nel territorio, nel confronto con la politica e gli amministratori. Anche nel 2020, che vi auguro sereno e felice.

# SENSIBILITÀ SOCIALE DEI COMUNI

## RISULTATI MOLTO BUONI NELLA MARCA

DI ANNA RITA CONTESSOTTO

**C**ome si pongono le Amministrazioni locali trevigiane rispetto alle politiche sociali? A dare una risposta all'interrogativo ci ha provato il Sindacato dei Pensionati della CGIL, individuando un indicatore in grado di valutare la loro inclinazione alla programmazione e agli investimenti in questo specifico ambito. Da qui, l'analisi sulle risorse che nel 2018 ogni Comune della Marca ha destinato alle misure che, contenute nelle varie "missioni", riguardano la dimensione del sociale.

Una ricerca per nulla banale, anche per le conclusioni cui conduce, che si aggiunge alle tante altre, su fiscalità e demografia, ad esempio, attraverso cui il Sindacato, con il proprio Centro Studi, indaga con occhio critico le

dinamiche e le tendenze del territorio. Una **propensione all'approfondimento che costituisce anche la base della cosiddetta contrattazione sociale**, la grande azione di confronto con le Amministrazioni Comunali che ogni anno vede impegnati CGIL, CISL e UIL provinciali, unitariamente.

Bilanci municipali alla mano, dunque, sono state **individuate le missioni principali riconducibili al sociale e da qui avviata l'analisi**. Non solo la numero 12, quella che riguarda propriamente la spesa dedicata ad anziani, disabili, famiglie, minori, marginalità, e che contiene anche la quota capitaria che ogni Amministrazione versa ogni anno all'Ulss, ma anche quelle su istruzione e diritto allo studio, trasporto pubblico,

soccorso civile, tutela alla salute, e i singoli capitoli su tutela dei beni culturali ed edilizia residenziale pubblica.

Così si è scoperto che se, in media, per la famosa missione 12 nella Marca i Comuni spendono un massimo del 20% delle proprie risorse, **il dato arriva al 49,2% considerando l'insieme delle misure appena citate**. Ovvero, su una spesa corrente complessiva pari a 424,3 milioni di euro nel 2018, ne hanno spesi 208,4 milioni. Un buon dato, con alcune eccellenze, come anche il capoluogo che investe il 50,2% dei suoi 61,5 milioni di euro su questi capitoli. Un buon segno, confermato anche dall'indicatore vero e proprio sulla sensibilità sociale che, nel rifarsi a una scala da 0 a 100, vede la fetta maggiore degli

Enti, ben 57 su 95 (nel 2018, infatti, Crespano e Paderno del Grappa erano ancora separati), ottenere un risultato compreso tra il 70 e il 90%.

**Tra i Comuni trevigiani con l'indice di sensibilità più alto ci sono Gaiarine, Trevignano, San Polo di Piave, San Zenone degli Ezzelini e San Vendemiano**, mentre tra i meno attenti Morgano, commissariato e per questo con la spesa corrente bloccata, e Portobuffolè. Nonostante, dunque, per effetto della contrazione dei trasferimenti statali le risorse siano in continua diminuzione, al momento i Comuni cercano perlomeno di mantenere attivi, sul fronte del sociale, i servizi e le progettualità avviate, e continuano a spendere, in particolare, per diritti e politiche sociali, famiglia e

trasporti. Ciò non toglie che dall'analisi e dal confronto con le Amministrazioni, **l'unione e ancor più la fusione, risultano essere le uniche strade da percorrere per contrastare inutili dispersioni di risorse** e garantire, come successo a Pieve del Grappa, il maggior grado di sensibilità nell'erogazione dei servizi, a un maggior numero di cittadini.

Da queste considerazioni scaturisce la visione della CGIL: **ridurre a una trentina i Municipi trevigiani** identificando una popolazione di riferimento non inferiore ai 10mila residenti, per avere una governance più efficiente ed Enti in grado di offrire maggiori e migliori prestazioni per tutti i cittadini. Ma per questo **serve un salto culturale e politico netto** che, evidentemente,

fatica a maturare tra gli amministratori locali: esempio chiaro e lampante, la battuta d'arresto subita dall'accordo per l'integrazione dei servizi sociali nei Comuni dell'area di Treviso Nord, per la quale si lavorava da anni e su cui i Sindacati chiedono, anche rispetto ai dati di questa ricerca, di riaprire.

Questa sorta di "mappatura" ha quindi **il pregio di sollecitare e aiutare i Comuni a individuare, secondo entrate e uscite, i margini di miglioramento**, e il Sindacato dei pensionati, in prima linea nella contrattazione sociale, a valutare e proporre in maniera più puntuale dove sia possibile trovare e promuovere soluzioni di equità sociale, come l'esenzione dall'Irpef comunale, aiuti ai redditi più bassi, servizi agevolati e via dicendo.

# LA BIBLIOTECA DI VIA DANDOLO

I RACCONTI DEL LAVORO E DELLA SOCIETÀ TROVANO CASA

Mesi di lavoro, di ricerca, catalogazione e archiviazione e, finalmente, la CGIL di Treviso ha la sua biblioteca, dove è raccolta la storia del Sindacato, ma non solo.

**Un luogo per tutti, che intende diventare punto di riferimento per studenti, cittadini, appassionati e studiosi.** Un luogo dove, tra passato e presente, si celebra il valore del lavoro, dei suoi protagonisti e delle vicende del territorio trevigiano. Un luogo di conoscenza fisico, ma anche virtuale, perché in rete con le altre del polo bibliotecario del Veneto e con il Sistema nazionale archivi storici, biblioteche e centri di documentazione della CGIL. Inaugurata a inizio ottobre, e **aperta il lunedì e il mercoledì con orario 10-13 e 14-17.30,**

la nuova Biblioteca di via Dandolo ospita ben 2.500 titoli, anche di letteratura e attualità, i documenti storici del Sindacato catalogati in 1.500 faldoni, e la collana edita con l'ISTRESCO, che ha portato alle stampe 17 libri in 13 anni.

Recentissimi sono "La CGIL che ho vissuto. Alvisè Bortoletto, sindacalista trevigiano" di Francesca Poggetti e "Appunti di Storia di Treviso" del professor Carlo Fassetta. Entrambi sono stati presentati, l'uno in Auditorium e l'altro all'Istituto Riccati-Luzzatti, nell'ambito delle iniziative per "La Settimana degli archivi storici", promossa come ogni anno da CGIL nazionale, Fondazione Di Vittorio

e Coordinamento Nazionale degli Archivi Storici. Ed entrambi, come "E la vita cominciò a cambiare" sull'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto, pubblicato a dicembre 2018, hanno in copertina i lavori di giovani illustratori. **Un progetto editoriale fedele ai suoi obiettivi, ma in continua evoluzione.**

Partito nel 2007 e unico nel suo genere, vede insieme Sindacato e ISTRESCO, uniti nel dar voce e risalto al territorio, privilegiando il punto di vista del mondo del lavoro e del tessuto sociale attraverso le vicende dei suoi protagonisti.

Una collaborazione che, cresciuta negli anni attraverso i libri, ha indubbiamente anche contribuito a portata avanti l'idea di realizzare una biblioteca della CGIL trevigiana.

**Non solo aprire le sedi, dunque, ma anche far conoscere l'immenso patrimonio documentario conservato dalle Camere del Lavoro** - in tutta Italia ci sono oltre cinquanta tra archivi, biblioteche e raccolte sindacali -, illustrandone la ricchezza. **Attraverso volumi inediti. Attraverso nuovi spazi** dove sempre più si intersechino gli interessi, anche culturali, dei cittadini. Perché CGIL e SPI trevigiani, impegnati nella rappresentanza e nella tutela dei lavoratori e dei pensionati, hanno sempre creduto nel valore della storia e investito sulla memoria. Valori da costruire, difendere e tramandare, che sono uno stimolo da cui lasciarsi appassionare per guardare all'oggi con sguardo consapevole.

DI FRANCESCA BENETTI



# LE STAGIONI DEL LAVORO

A CINQUANT'ANNI DALL'AUTUNNO CALDO

E DALLO STATUTO DEI LAVORATORI

Un percorso a tappe per celebrare i cinquant'anni dello Statuto dei Lavoratori, guardando al quadro, anche trevigiano, che portò a quel testo, a quel voto, a quella svolta democratica e progressista per i lavoratori. Questo è "Le stagioni del lavoro", il progetto della CGIL provinciale, con lo SPI e altre collaborazioni nel territorio, avviato a fine 2019 con una mostra fotografica e un concerto, entrambi ospitati nell'Auditorium di via Dandolo. Un succedersi di iniziative che, da qui al prossimo maggio, ripercorreranno storia e memoria di uno dei periodi più faticosi per l'Italia. Il paese in quegli anni, è vero, abbandona il suo volto agricolo per una crescente industrializzazione, ma contemporaneamente il conflitto sociale - con le lotte studentesche e negli stabilimenti - cresce, comincia la strategia della tensione ed esplodono il terrorismo e le prime stragi di Stato.

Lo Statuto dei Lavoratori, insomma, viene da lontano. Dalla proposta di Giuseppe Di Vittorio che nel 1952 esprime a Congresso il bisogno di "portare la Costituzione nelle fabbriche". Dalla sfida raccolta nel 1969, a quasi vent'anni di distanza, dal ministro del Lavoro socialista Giacomo Brodolini, ex vicesegretario della CGIL, che istituisce una Commissione di esperti incaricata di redigere una bozza di testo. Dal voto che, con 287 parlamentari a favore, approva le "Norme sulla tutela e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento". È il 20 maggio 1970 e nel pieno dell'exasperarsi della tensione sociale e a soli cinque mesi dalla strage di Piazza Fontana, lo Statuto

dei Lavoratori è pubblicato in Gazzetta Ufficiale. E proprio a questo la CGIL trevigiana ha voluto dar risalto nei primi due appuntamenti del suo progetto.

Con una mostra, intitolata appunto "Un'onda lunga venuta da lontano", realizzata in collaborazione con l'ANPI provinciale e il patrocinio del Comune di Treviso, e la presenza all'inaugurazione di Carlo Ghezzi della Fondazione di Vittorio. Oltre 100 fotografie in bianco e nero e documenti storici a raccontare l'intreccio delle lotte che dal 1943 portarono all'Autunno Caldo del 1969, emblema delle conquiste sindacali. Vicende che hanno coinvolto e visto protagonista anche il territorio trevigiano, con i suoi lavoratori, le sue fabbriche, il mondo della rappresentanza di allora, ripercorse con l'impatto emotivo che solo il linguaggio della fotografia riesce a trasmettere. Con un concerto dei cantautori Alessio Lega, Max Manfredi e Alberto Cantone, accompagnati da fisarmonica, violini e pianoforte, in ricordo del ferroviere Giuseppe Pinelli, dei morti dell'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura del 12 dicembre 1969 e di tutte le vittime dello stragismo fascista. In sala anche la figlia di Pinelli che, fermato proprio a seguito dei fatti di Piazza Fontana, poi attribuiti al terrorismo nero, non fece mai ritorno a casa.

Una ricorrenza importante, dunque, quella dei 50 anni dello Statuto dei Lavoratori, che non poteva esaurirsi in un giorno e che accompagnerà le iniziative del Sindacato trevigiano per i prossimi mesi.

DI STEFANO GRESPLAN

# Contrattazione

LA PIATTAFORMA UNITARIA DEI SINDACATI TREVIGIANI

## sociale 2020



**D**a oltre dieci anni, CGIL, CISL e UIL provinciali, con il braccio operativo delle sigle dei pensionati, sono impegnati nella contrattazione sociale. Anche nel 2020 ai Sindaci di tutti i 94 Comuni della Marca trevigiana sarà chiesto di fissare un incontro per proseguire questo confronto, sulla base dei punti tracciati nella piattaforma unitaria. È quella, infatti, la base su cui i Sindacati propongono agli amministratori di condividere ambiti di interesse comune e trovare soluzioni a favore dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione e quindi anche agli anziani.

Perché forse molti non lo sanno, ma è proprio **grazie ai verbali d'intesa sottoscritti ogni anno che certe agevolazioni e battaglie vengono portate a casa qui nella Marca**. Anche perché, è utile ricordarlo, questo costante impegno nella contrattazione sociale non si ferma ai Comuni, ma comprende anche le Utility - quelle che forniscono luce, gas, acqua, raccolta rifiuti e trasporti pubblici locali -, l'ATER, l'Ulss e le Case di Riposo.

È in questo modo che, concretamente, i Sindacati **promuovono sul territorio, e per tutti i cittadini, non certo solo per i propri iscritti, la qualità e l'equità dei servizi e della vita. Per questo è importante far conoscere a tutti i contenuti della piattaforma**, perché sappiano che in ogni Comune le questioni poste sul piatto dai Sindacati ci sono e sono concrete.

A partire, infatti, dalla verifica del verbale precedente e degli impegni assunti in quell'occasione, la piattaforma unitaria di **contrattazione sociale e territoriale 2020** per il confronto con i Comuni della Marca Trevigiana segue delle **linee guida in dieci punti**, riportate di seguito.

> **Valutazione della situazione economico-finanziaria:** documento di programmazione economica 2020-21, Bilancio consuntivo 2019 e Bilancio preventivo 2020

> **Situazione e prospettiva su risorse, costi e appalti:** entrate tributarie, trasferimenti correnti, recupero crediti, contrasto all'evasione, entrate e spese in conto capitale, spese correnti, rimborso prestiti, esternalizzazioni servizi e appalti

> **Missioni (funzioni principali) e programmi (attività):** interventi, spese e obiettivi da conseguire per un sistema complessivo di welfare territoriale inclusivo a sostegno della coesione sociale e delle politiche di genere

> **Progetto famiglia:** studio di nuovi strumenti per gli indicatori di salute familiare (ISEE/ fattore famiglia), sostegno extrascolastico (in aggiunta al sostegno della missione 12), sistema integrato per l'educazione 0-6 anni

> **Interventi su:** infrastrutture e strutture pubbliche (rete viaria, illuminazione, vigilanza,

scuole, palestre, centri sportivi e ricreativi) e per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio

> **Rigenerazione dei centri urbani:** delle aree industriali artigianali e commerciali e delle abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica e Cohousing

> **Sanità e Sociale:** Piano Socio-Sanitario Regionale e riforma degli Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficienza (IPAB), gestione della qualità dei servizi ospedalieri distrettuali e dei Piani di Zona 2020-2022

> **Progetti e interventi comunali:** continuità del confronto tra Assessorati e Uffici con le rappresentanze sindacali comunali per affrontare tematiche locali e temi specifici (distretto sanitario, infrastrutture, ambiente, politiche sociali, della scuola, dell'infanzia, della casa)

> **Governance, sviluppo, ricerca e investimenti dei gestori di servizi pubblici locali:** confronto per consolidare ed estendere le tariffe sociali alle famiglie con redditi lordi fino a 15-18mila euro di ISEE

> **Rapporto e strategie con gli Enti territoriali di livello sovracomunale:** Provincia, Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, Intese programmatiche di area (IPA), Comunità Montane, Azienda territoriale per l'Edilizia Residenziale, Consorzio BIM Piave - Digital PA

## IN COMUNE CON UN CLICK

### L'ACCORDO "SEMPLIFICA BUROCRAZIA"

DI MAURIZIO  
BUSSO

Digitalizzare le Amministrazioni locali per sveltire la procedura delle pratiche e arrivare a creare sportelli digitali, accessibili online, capaci di offrire e gestire sempre più servizi a distanza. In questo si concretizza l'accordo dello scorso ottobre tra l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, il Consorzio Bim Piave e i Sindacati. L'obiettivo è velocizzare iter e pratiche della Pubblica Amministrazione per dare risposte ai cittadini, ma anche alle imprese, in tempi molto più rapidi, evitando lunghe code agli uffici e liberando risorse dei Comuni. Lo sviluppo delle procedure digitali passerà attraverso l'area Bim Digital PA del medesimo Consorzio, che accoglierà sempre più servizi, compresi quelli del sociale, che potranno in futuro anche dialogare tra loro attraverso banche dati condivise. Da qui anche la certezza della conservazione dei dati, fondamentale per i Comuni e per i cittadini. Con questo accordo si apre un processo di informatizzazione fatto di infrastrutture e autostrade digitali per far viaggiare, senza chiedere alle persone di spostarsi, pratiche e documenti. Su tutte, molto cara ai Sindacati, la certificazione del modello ISEE, per la quale ogni anno arrivano quasi un milione di richieste, poi gestite dai diversi CAF Centri di Assistenza Fiscale per e con i Comuni. Un'Amministrazione sempre più *friendly*, dunque, accessibile con un click. Un investimento in termini tecnologici e culturali non da poco, una nuova frontiera da valicare, una sfida da vincere collaborando. La prima verifica del lavoro già a metà 2020.

# NON AUTOSUFFICIENZA

FIRME PER UNA LEGGE NAZIONALE

DI PAOLINO BARBIERO

La mobilitazione sul fronte della tutela degli anziani non si ferma mai. Raccolte oltre 10mila sottoscrizioni per le richieste sulle case di riposo del Veneto, promossi i presidi per la riforma delle IPAB, inutilmente promessa da 18 lunghissimi anni dalla Giunta regionale, il Sindacato dei Pensionati trevigiani accoglie e rilancia sul territorio – coinvolgendo in questa battaglia anche tutte le categorie e i cittadini –, **la raccolta firme per una legge nazionale sulla non autosufficienza.**

Una legge di cui si parla da anni ma che nessun governo ha avuto il coraggio, anche se sarebbe meglio dire la decenza, di votare. **Una legge che è questione di dignità.** Di quella di oltre tre milioni di persone, in gran parte anziani, che già sono non autosufficienti. Di quella di un Paese intero, a essere onesti. Perché ci sono famiglie su famiglie abbandonate che si fanno carico di un peso insostenibile e che rischiano di finire in povertà.

È per combattere questa ingiustizia, per far sì che i diritti delle persone non autosufficienti non restino sulla carta e che le famiglie non vengano lasciate sole, **Spi CGIL, Fnp CISL e Uilp UIL** chiedono una legge nazionale che assicuri risposte omogenee e adeguate e **propongono:**

- > un **aumento adeguato delle risorse** unicamente per la non autosufficienza
- > una definizione omogenea dei **parametri per la disabilità e criteri uniformi** per la valutazione dei bisogni assistenziali
- > la **ricomposizione degli interventi e dei servizi** per garantire un approccio multidimensionale integrato e una tempestiva presa in carico attraverso il Piano individuale assistenziale (PAI)
- > un **unico referente dei servizi sanitari e sociali** che si relazioni con la persona e la famiglia
- > la **definizione di specifici LEA sociali e sanitari** (livelli essenziali di assistenza), interamente a carico della fiscalità generale

- > un **albo per gli assistenti familiari** retribuiti e una formazione specifica
- > l'applicazione di **detrazioni mirate per il lavoro di cura** e per gli assistenti familiari
- > **l'uso dell'innovazione tecnologica, medica e farmaceutica** per la non autosufficienza e la domiciliarità
- > **l'efficacia del sistema di accreditamento** dei servizi residenziali, semi-residenziali, di assistenza domiciliare e familiare secondo standard e indirizzi uniformi in tutto il territorio
- > la **trasparenza nella gestione delle risorse** da parte delle aziende sanitarie e dei distretti
- > un **sistema efficace di monitoraggio e controllo**
- > **il diritto dei cittadini e delle organizzazioni sociali alla partecipazione**, alla programmazione dei servizi e al monitoraggio della qualità

Questa è un'emergenza nazionale di cui si parla da troppo tempo, perché in fondo nessuno ne parla. Possibile che non rientri nell'agenda politica?

# Case popolari, le nuove regole

PRIMO PASSO VERSO UNA BUONA LEGGE

DI ALESSANDRA GAVA

Ricordate le nuove norme regionali in materia di edilizia residenziale pubblica? Quelle sulle case popolari, per capirsi? Quelle che da più di un anno il SUNIA, insieme alla CGIL e al Sindacato dei Pensionati trevigiani, chiedeva di modificare – a onor del vero l'aveva fatto prima ancora della loro approvazione –, cercando nel contempo di spiegarle ai cittadini allarmati? Bene, la mobilitazione, le iniziative sui territori e il coinvolgimento degli amministratori locali hanno dato i loro frutti e a novembre, con un emendamento alla Legge di Bilancio regionale, la Giunta di Palazzo Balbi si è finalmente decisa a intervenire. Un primo passo che, **mettendo mano alla soglia di reddito in uscita e garantendo tutele, in deroga al requisito economico, alle famiglie con anziani e persone disabili**, accoglie in parte quanto discusso, proprio su spinta del Sindacato, dalla Conferenza dei Sindaci ATER.

L'emendamento, infatti, introduce un tetto diverso per l'indicatore ISEE-Erp per la decadenza, che prima coincideva invece con quello per aver diritto all'alloggio, ovvero entro i 20mila euro. Oggi questa soglia è stata fissata a 26mila euro per i nuovi assegnatari e a 35mila per i vecchi. Ma non è l'unica novità: gli attuali locatari che dimostreranno la presenza al 1° luglio 2019 di un componente il nucleo over65, disabile grave o non autosufficiente, potranno vedersi rinnovato il contratto – passato da indeterminato a quinquennale – anche in deroga al requisito economico. Ovviamente questo attraverso la certificazione ISEE.

Per il Sindacato, battutosi in prima linea organizzando presidi e incontri per dialogare

con gli enti preposti e coinvolgere l'opinione pubblica, **questi correttivi sono un punto di partenza, non il traguardo.** Sul piatto, infatti, anche altre questioni, complementari e ancora irrisolte, a partire dalla necessità di introdurre una valutazione puntuale del riferimento all'indice del mercato immobiliare e intervenire sull'attuale meccanismo di assegnazione degli immobili. Per sollecitare, dunque, la Regione a intervenire anche sugli altri punti critici e nel frattempo spiegare agli assegnatari le richieste avanzate e i cambiamenti già registrati, agli inizi del mese di dicembre SUNIA e SPI hanno organizzato alcune assemblee pubbliche a Treviso, Castelfranco Veneto e Conegliano.

**Cosa manca per far sì che la legge regionale sulle case popolari possa considerarsi buona? Serve più equità:** il canone va calcolato in base allo stato reale dell'immobile e alle spese condominiali, il suo massimo va fissato in corrispondenza della soglia d'uscita, in modo tale da spalmare gli aumenti, e va individuata una franchigia sul patrimonio. **Serve più attenzione alla condizione sociale:** sono necessarie tutele sul fronte della mobilità obbligatoria per non sradicare le persone dal proprio contesto, specie gli anziani, tanto quanto su quello dell'assegnazione, per luoghi in cui rischiano di concentrarsi elementi di marginalità. **Serve più edilizia popolare:** bisogna assolutamente investire con un piano pluriennale e straordinario per la manutenzione, per il recupero degli alloggi sfitti e la costruzione, o meglio ancora l'acquisizione, di immobili da destinare a canone sociale. **La Regione saprà recepire le necessità e cogliere l'occasione?**

## PER UNA LEGGE NAZIONALE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

**In Italia ci sono 3 milioni di persone non autosufficienti che, insieme alle loro famiglie, attendono risposte adeguate dalle istituzioni che finora si sono dimostrate sorde. Servono soluzioni e una legge.**

**FIRMA ANCHE TU NELLE SEDI E NELLE PIAZZE PER UN DIRITTO DI CITTADINANZA, PER GLI ANZIANI, PER IL PAESE**





## PATRONATO INCA INFORMA

MALATTIE PROFESSIONALI, ASSICURAZIONE INFORTUNI DOMESTICI, DIS COLL E INDENNIZZO COMMERCianti

DI SILVIA BRESOLIN  
E VALENTINA DALLE FESTE

Il Patronato INCA assicura consulenza, assistenza e tutela in ambito previdenziale e assistenziale ed è presente con i propri operatori nelle principali sedi CGIL della provincia. Per conoscere la sede più vicina e consultare le liste dei documenti necessari alla presentazione delle varie richieste, [www.cgiltreviso.it/patronatoinca](http://www.cgiltreviso.it/patronatoinca)

### MALATTIE PROFESSIONALI

Quando si parla di malattie professionali, le cui cause derivano dalle mansioni che si svolgono o dall'ambiente di lavoro, la parola casualità non è ammissibile. Troppo spesso, peraltro, la complessità del sistema e la necessità di dimostrare il cosiddetto nesso causale inducono le lavoratrici e i lavoratori a rinunciare ai propri diritti. Un atteggiamento che va combattuto e su cui da tempo il Sindacato punta l'attenzione. Per questo rivolgersi al Patronato INCA significa diventare consapevoli dei propri diritti e **affrontare il percorso di riconoscimento della malattia professionale con il sostegno e la consulenza di persone competenti**. È utile poi ricordare che, in caso di indennizzo e successivo aggravamento del

danno, è possibile ottenerne un adeguamento economico, entro 15 anni dal riconoscimento della malattia da parte dell'Inail. Infine, oltre alla tutela previdenziale esiste anche la possibilità di ricorrere in sede civile. Il 70% degli infortuni e delle malattie professionali denunciati e indennizzati dall'Inail, infatti, causano conseguenze gravi che possono essere legittimamente risarcite quando il danno, detto differenziale, è imputabile alla responsabilità del datore di lavoro.

### ASSICURAZIONE INFORTUNI DOMESTICI

L'assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici, istituita già nel 1999, dal 1° gennaio 2019 presenta alcune novità. La scorsa Legge di Bilancio, infatti, ha abbassato dal 27% al 16% il grado di inabilità permanente necessario per la costituzione della rendita, ha introdotto la corresponsione di una prestazione **"una tantum" di 300 euro** qualora l'inabilità permanente accertata sia compresa tra il 6 ed il 15% e **ha modificato il limite d'età dei contraenti-beneficiari, passato da 18-65 anni a 18-67 anni**. È importante sapere che

l'obbligo di assicurarsi vige per le persone che svolgono, a titolo gratuito e senza vincolo di subordinazione, un'attività rivolta alla cura dei componenti della famiglia e dell'ambiente in cui dimorano, in modo abituale ed esclusivo, vale a dire che non svolgono altre attività per le quali ci sia l'obbligo di iscrizione a un altro ente o a un'altra cassa previdenziale. Le novità introdotte, dunque, interessano tutti i casalinghi e casalinghe.

### DIS COLL

**Ridotto da almeno tre a un solo mese il requisito contributivo** per accedere alla DIS COLL, l'Indennità di disoccupazione mensile riservata ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, assegnisti di ricerca e dottorandi di ricerca con borsa di studio, che hanno perso involontariamente il lavoro. Alla luce di questa modifica, a partire dal 5 settembre 2019, al momento della domanda di prestazione, i richiedenti devono risultare in disoccupazione ai sensi dell'art.19, c.1, del d.lgs 150/2015 e poter far valere almeno un mese di contribuzione, ovvero l'accredito contributivo di una mensilità, **nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno**

**civile precedente l'evento di cessazione dal lavoro al predetto.**

### INDENNIZZO COMMERCianti

Illustrato dettagliatamente nello scorso numero, l'indennizzo commercianti è il sostegno economico riservato a coloro che, in presenza di determinati requisiti, hanno cessato l'attività autonoma. Contrariamente a quanto disposto in precedenza, quando la misura era limitata alle cessazioni registrate a partire dal 1° gennaio '19, con l'entrata in vigore lo scorso novembre, del Decreto Crisi, **la platea dei beneficiari è stata estesa anche ai commercianti che hanno chiuso le porte della propria attività negli anni 2017 e 2018**. Invariati, invece, gli altri requisiti. Si ricorda, infine, che l'indennizzo commercianti è compatibile con altri trattamenti pensionistici diretti – pensione anticipata, anche con Quota 100 –, ma incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa dipendente o autonoma, sia al momento della domanda sia successivamente alla decorrenza del trattamento, pena la decadenza definitiva dalla prestazione.

# FATTURAZIONI A 28 GIORNI

DI CLAUDIA DE MARCO

ANCORA ORECCHIE DA MERCANTE  
SUI RIMBORSI

Sono trascorsi oltre due anni dall'inizio della vicenda delle fatturazioni a 28 giorni, un'odissea per tutti i cittadini coinvolti. A distanza di mesi, infatti, da quando l'AGCom, il TAR e il Consiglio di Stato, senza possibilità di equivoci, **hanno imposto il rimborso automatico delle somme, le compagnie telefoniche non accennano ad adeguarsi.** Anzi, in modo del tutto scorretto, continuano a esortare i propri clienti a presentare – tramite una telefonata, un fax, una PEC, una mail, una lettera ordinaria o attraverso i loro siti web – specifica richiesta per la restituzione dei giorni illegittimamente erosi. **Una procedura, denuncia Federconsumatori, volta unicamente a eludere parte dei rimborsi, puntando sulla sfiducia degli utenti.** Una pratica inaccettabile, che ignora deliberatamente i pronunciamenti dell'Autorità e dei Giudici, e che, se confermata, indurrà l'Associazione a ricorrere alle opportune vie legali e giudiziarie. **Federconsumatori ha già peraltro inviato formale diffida a Fastweb, TIM, Vodafone e WindTre, perché interrompano questa forma di ostruzione** al riconoscimento automatico dei rimborsi e procedano al ristoro di quello che è stato configurato come un danno. **Agli utenti, dunque, si consiglia ancora una volta di attendere, perché non è necessario presentare nessuna domanda.** Chi deve intervenire, invece, perché le società di telecomunicazioni che hanno incassato milioni di euro in barba ai propri clienti, pongano fine a questa agonia, deve farlo in fretta.



# RECENSIONI SUL LAVORO

LAMENTELE AI TEMPI  
DELLE EMAIL

Nell'era di internet, dei social, delle recensioni online e dei commenti di tutti su tutto, capita anche questo. Un bel giorno, l'addetto alla vendita dei biglietti di un noto cinema multisala si ritrova con una contestazione disciplinare, mossagli dalla società per una lamentela via mail, scritta da una cliente che ritiene di esser stata trattata in modo scortese. Il lavoratore, sentito a sua difesa e assistito da un referente SLC CGIL, ricostruisce i fatti in maniera molto differente, ma non viene né ascoltato né tantomeno esentato dalla multa.

Multa che però impugna, certo delle proprie ragioni, sempre supportato dalla CGIL. A questo punto è chiamato a decidere il Collegio di Arbitrato costituito presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro. E il Collegio, dopo attenta analisi, annulla la sanzione: il multisala, infatti, non risulta aver effettuato alcuna verifica circa l'autenticità dei fatti e dei comportamenti così come descritti e lamentati dalla cliente. Da qui, la decisione. Diversamente, si aggiunga, tale prassi darebbe spazio a possibili sanzioni disciplinari rimesse alla discrezionalità di un terzo a prescindere dall'esistenza di un effettivo e verificato comportamento negligente del lavoratore.

DI ANTONIO VENTURA



DI MONICA GIOMO

**I**l 7 gennaio 2020 riapriranno tutte le sedi del Caaf, dopo le festività natalizie, e il personale sarà pronto ad assistere tutti i cittadini che avranno bisogno di predisporre l'ISEE per poter mantenere o richiedere un beneficio, così come coloro che avranno bisogno di qualsiasi altro servizio (dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni di successione, contratto per assumere una colf o una badante, l'apertura o tenuta della contabilità, la compilazione del modello RED o dichiarazione di responsabilità, e molto altro).

Da gennaio sarà già possibile fissare l'appuntamento per la compilazione della dichiarazione dei redditi, scegliendo giorno e ora oltre che la sede a cui rivolgersi. Per la prenotazione basterà contattarci al numero unico 0422 4091 oppure utilizzare il numero del sistema automatico 0422 1847474.

Il 2019 è stato un anno in cui la Squadra del Caaf e la Cgil, hanno lavorato in stretta sinergia per rispondere, in modo sempre più puntuale e all'avanguardia, alle richieste di coloro che si rivolgono all'Organizzazione. Una volta arrivata in Cgil, la persona viene infatti accolta dagli addetti all'accoglienza e, grazie all'implementazione di nuovi strumenti informatici, questi ultimi sono in grado di fornire informazioni sui servizi, indirizzare il cliente allo sportello corretto,

rilasciare le eventuali liste documenti, fissare l'appuntamento. Ma se da un lato è importante adeguare e innovare gli strumenti con i quali mettersi in contatto con i clienti, dall'altro il contatto umano e verbale rimane un elemento importante per aiutare il cliente a districarsi nel mondo complesso delle norme fiscali.

I continui aggiornamenti alle norme fiscali, alla privacy, all'antiriciclaggio impongono alla nostra struttura di predisporre un piano di formazione, continuo durante tutto l'anno, sia per il personale fisso che per quello stagionale, assunto per il periodo delle dichiarazioni dei redditi. Questo ci permette di mantenere un elevato standard di qualità nell'erogazione dei servizi al cliente. Nel rispetto della norma in materia di formazione, ai corsisti viene rilasciato un attestato di frequenza in cui sono indicati i crediti formativi acquisiti nella materia fiscale, che rappresenta un ulteriore elemento di garanzia rispetto al servizio fornito.

Come tutti gli anni, anche nel 2020 le novità non mancheranno. La squadra del Caaf Cgil, è pronta ad assistere i cittadini che avranno bisogno dei nostri servizi e, nel caso, ad assisterli anche per altri che al momento non eroghiamo, assicurando tranquillità e sicurezza nell'espletamento delle pratiche.

# NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2020

La Legge di Bilancio introduce, proroga, modifica o cessa alcune agevolazioni fiscali:

## INTRODUCE

Il **Bonus facciate** ovvero una detrazione pari al 90% per lavori di intonacatura, verniciatura, rifacimento ringhiere, decorazioni, marmi di facciata, balconi, impianti di illuminazione, pluviali e cavi della TV, sia di case sia condomini, a quanto pare al momento senza limiti di spesa. Il decreto attuativo darà le direttive ed i limiti di accesso alla detrazione in quanto restano aperte anche le partite dei lavori iniziati nel corso del 2019 e di come tale detrazione si interfaccia con le spese di riqualificazione energetica (cappotto). Tali decisioni influiranno di non poco sul tax planning familiare di tanti proprietari di immobili.

## MODIFICA

**La modalità di accesso alle detrazioni degli oneri (spese mediche, scolastiche, attività sportive per i ragazzi, ecc).**

La Legge di Bilancio ha introdotto il cosiddetto "cashless", ovvero "senza contanti", questo impatta nelle detrazioni per oneri in quanto secondo quanto disposto dalla norma saranno detraibili solo gli oneri con pagamenti tracciabili (carta di debito o credito). Unica esclusione al momento ammessa spese le sostenute per gli acquisti di farmaci e/o dispositivi medici per cui ci si avvale già dello scontrino parlante. Si può ipotizzare il medesimo comportamento che si attua per l'acquisto dei mobili ed elettrodomestici chiedendo l'applicazione del relativo bonus,

ovvero si dovrà produrre la ricevuta di avvenuta transazione e relativa documentazione di addebito sul conto corrente.

Staremo a vedere l'evoluzione, al momento la partenza sembra slittare dal 01/01/2020 al 01/07/2020.

## PROROGA

**Ristrutturazioni:** detrazione 50% spesa massima € 96.000 (anche per altre tipologie di spesa) prorogato anche nel 2020;

**Bonus Mobili:** detrazione 50% spesa massima € 10.000 (se legato a lavori di ristrutturazione) prorogato anche nel 2020;

**Riqualificazione energetica:** detrazione 50% o 65% spesa massima € 100.000, prorogato anche nel 2020;

**Sismabonus:** detrazione dal 50% al 85% spesa massima € 96.000 a seconda dei requisiti posseduti, prorogato anche nel 2020;

**Bonus Condomini:** detrazione dal 80% al 85% spesa massima € 96.000 solo per lavori di riqualificazione energetica; o sismabonus + riqualificazione energetica, prorogato anche nel 2020;

## CESSA

**Bonus verde:** detrazione 36% spesa massima € 5.000 **non prorogato nel 2020;**

## ATTENZIONE CON IL MOD. 730/2020 SEI ANCORA IN TEMPO PER USUFRUIRE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2019!!!

La legge di bilancio 2019 aveva disposto, dal 2019, l'innalzamento del reddito complessivo di riferimento per le **DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO**.

Il reddito di riferimento **per i soli figli fino a 24 anni di età** è pari a € 4.000;

Il reddito di riferimento per i figli dai 24 anni in su, per il coniuge e per gli altri familiari a carico il limite rimane pari a € 2.840,51.

Se nel corso del 2019 non è stata richiesta la relativa detrazione al sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente) si può ancora richiedere con il Mod. 730/2020, usufruendo della detrazione dell'intero 2019 in busta paga o sulla mensilità in cui verrà effettuato il conguaglio.

## Cosa cambia per l'ISEE 2020?

• **Cambia la scadenza.** La nuova scadenza a prescindere dalla data di rilascio dell'attestazione è il **31 dicembre**.

• **Cambiano i periodi di riferimento** per il calcolo ISEE. Dal 2020 andranno indicati i **redditi** percepiti nel 2018 e i **patrimoni** posseduti al **31/12/2018**. Finora per il calcolo venivano presi a riferimento i redditi dei 2 anni precedenti e il patrimonio al 31 dicembre dell'anno precedente. Quindi nel 2019 per il calcolo si consideravano i redditi percepiti nel 2017 e i patrimoni posseduti al 31 dicembre 2018.

**L'ISEE** è indispensabile per accedere alle prestazioni agevolate o a servizi di pubblica utilità è quindi necessario con il nuovo anno organizzarsi per tempo per il suo rinnovo.

Tra le prestazioni sociali agevolate collegate all'ISEE, ci sono:

- Reddito e Pensione di cittadinanza: un sostegno per chi ha un ISEE minore di 9.360€
- Bonus bebè: dedicato alle famiglie con ISEE inferiore a 25.000€;
- Assegno di maternità erogato dai Comuni: per le mamme con ISEE sotto i 17.330,01€ (riferimento 2019);
- Assegno per il nucleo familiare: quello erogato dai comuni è riservato alle famiglie con ISEE minore di 8.745,26€ (riferimento 2019);
- Bonus nazionali (riduzione delle bollette di luce gas acqua) con ISEE fino a 8.107,5€ (oppure

- 20.000€ per i nuclei familiari con più di tre figli a carico);
- Agevolazioni alle utenze domestiche Ascotrade, ATO e Savno;
- Riduzione ed esenzioni tasse universitarie;
- Buono libri e buono scuola;
- ICD, Impegnativa di Cura Domiciliare per nuclei familiari al cui interno vi siano soggetti con disabilità;

Ricordiamo ai percettori del reddito e la pensione di cittadinanza che per non avere la sospensione temporanea del beneficio è necessario rinnovare l'ISEE nel mese di gennaio.

È possibile scaricare la lista documenti ISEE direttamente dal sito della CGIL al seguente indirizzo: [www.cgiltreviso.it/caaf](http://www.cgiltreviso.it/caaf)



# campagna 730/2020

**RED**  
 IMU TASI ISEE  
**Colf 730**  
**Badanti Red**  
 730 **RED** IMU  
 Imu tasi UNICO  
 Partite IVA ISEE  
 730 IMU Colf **Partite Iva** RED UNICO 730  
 UNICO ISEE **Red 730** **Contabilità**  
 COLF ISEE **730** ISEE 730 P.IVA  
 BADANTI  
**Red 730** Colf IMU TASI  
 badanti  
 SUCCESSIONI RED imu tasi ISEE  
 ISEE BADANTI IMU TASI  
 Contabilità Partite Iva IMU  
 SUCCESSIONI Colf Badanti  
**730 UNICO**  
 UNICO RED  
 Colf badanti



## Per la tua dichiarazione dei redditi, partiamo in anticipo!

Al CAAF CGIL è già possibile fissare l'appuntamento per la dichiarazione dei redditi, sia per il Mod.730, sia per il Mod. Redditi PF (ex Mod. UNICO)

### COME FARE? DA OGGI È ANCORA PIÙ FACILE!

#### CLIENTI CAAF

Le persone che hanno già usufruito del servizio fiscale del CAAF, riceveranno un SMS con indicato giorno, ora e luogo dell'appuntamento. Per eventuali necessità è possibile modificare o spostare l'appuntamento chiamando il numero unico CGIL Treviso 0422 4091, tasto 2. Coloro i quali non hanno fornito un numero di cellulare saranno contattati da un operatore e a coloro che non hanno lasciato nemmeno un riferimento telefonico, invieremo a casa una lettera.

#### NUOVI CLIENTI

Le persone che desiderano ricevere informazioni e avvalersi per la prima volta dei servizi per la compilazione della dichiarazione dei redditi possono chiamare il numero unico CGIL Treviso 0422 4091, al tasto 2, risponde il CAAF CGIL. Sarà possibile scegliere di parlare con un operatore, oppure di procedere attraverso il sistema di prenotazione automatica girato in automatico sul numero 0422 1847474 e rivolto a chi ha più confidenza con i mezzi tecnologici. È possibile inoltre fissare l'appuntamento direttamente presso una delle sedi CAAF CGIL della provincia.

#### IMPORTANTE

Per accedere ai servizi è necessario sottoscrivere una delega che autorizza il CAAF CGIL a gestire i dati del cliente e a ricevere le informazioni della precompilata dall'Agenzia Entrate. Nella delega deve essere esposto il reddito complessivo risultante dalla dichiarazione dell'anno precedente. Il modulo per la delega è disponibile nelle sedi e scaricabile dalla pagina web del CAAF. La delega può essere sottoscritta il giorno stesso dell'appuntamento oppure consegnata preventivamente a mano in una delle sedi CAAF della provincia.

### RICORDA Digita CGIL, il cassetto fiscale sempre con te

I clienti CAAF CGIL hanno a disposizione il servizio Digita CGIL. Digita CGIL è pratico e sicuro, un cassetto fiscale, personale, con tutti i promemoria sulle scadenze, le pratiche affidate al CAAF, tante notizie per tenersi aggiornati sulla normativa fiscale, e la possibilità di fissare un appuntamento con un semplice click, scegliendo tra le date disponibili.

Il modulo di adesione a Digita CGIL è disponibile in tutte le sedi CAAF. Nel modulo è indicato un PIN, valido 30 giorni, necessario alla registrazione. Chi è già iscritto, accede a Digita CGIL tramite codice fiscale e password assegnata per i servizi CAAF.

Digita CGIL è accessibile via web o tramite App, scaricabile gratuitamente sugli store iOS e Android.



Per informazioni e per consultare orari e indirizzi delle sedi CAAF CGIL, [www.cgiltreviso.it/caaf](http://www.cgiltreviso.it/caaf)

# NIDIL = SERVIZIO LAVORATORI CON PARTITA IVA

L'avvio dell'attività con apertura della Partita Iva necessita di una serie di adempimenti, di carattere fiscale e previdenziale, da porre in essere tempestivamente all'inizio dell'attività e periodicamente nelle fasi successive durante tutto il periodo d'attività. Puoi risparmiare tempo e denaro affidando al CAAF – CGIL la gestione contabile ed amministrativa della tua attività. Il nostro servizio ti seguirà passo passo nei vari adempimenti:

## ADEMPIMENTI AGENZIA ENTRATE E REGISTRO IMPRESE:

Apertura / Chiusura / Variazione della Partita IVA  
Dichiarazione di inizio attività entro 30gg. dall'avvio. Per i contribuenti che avviano un'attività d'impresa (artigiana o commerciale), la richiesta di attribuzione della Partita Iva deve essere necessariamente inoltrata all'Agenzia delle Entrate con la **"Comunicazione Unica"** (ComUnica) da presentare al Registro Imprese.

## SCELTA DEL REGIME FISCALE:

Con l'apertura della Partita Iva è necessario individuare il **regime fiscale** cui aderire, la scelta inciderà oltre che sulla tassazione, anche sugli adempimenti contabili, fiscali e previdenziali

da porre in essere. Attualmente l'imprenditore individuale, il professionista e l'artista possono decidere di aderire al **regime "ordinario"** o al **regime "forfetario"** in base a specifici requisiti in continua evoluzione.

Il regime forfetario rappresenta a oggi l'unico regime agevolato cui si può accedere. Rispetto al regime ordinario, il regime forfetario permette una serie di semplificazioni a livello amministrativo, contabile e fiscale.

## ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI:

Iscrizione e predisposizione dei versamenti contributivi per:

- Artigiani e commercianti – Gestione IVS;
- Liberi professionisti privi di cassa professionale – Gestione Separata INPS;
- Professionisti iscritti ad Albi Professionali;
- Gestione INAIL se necessaria

## ADEMPIMENTI FISCALI OBBLIGATORI:

- Tenuta della contabilità;
- Predisposizione e trasmissione telematica della dichiarazione dei redditi;
- Gestione fatturazione elettronica
- Attivazione di un indirizzo pec

# SERVIZIO FISCO E CONDOMINIO

Il nostro servizio con la massima professionalità e convenienza segue anche gli amministratori di condominio nella gestione degli adempimenti fiscali previsti dalla normativa, quali:

- Comunicazione all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati su parti comuni di edifici residenziali.
- Predisposizione ed elaborazione delle Certificazioni Uniche CU
- Predisposizione ed elaborazione del Mod. 770 del condominio
- Predisposizione ed elaborazione del Quadro K del Mod. 730 o il quadro AC del Mod. Redditi PF dell'amministratore di condominio.

# i nostri servizi con te, tutto l'anno.



**730 "personalizzato"** previa verifica della situazione reddituale e familiare, oltre alla completezza e conformità della documentazione fiscale per ridurre il più possibile il carico delle imposte da pagare.

MOD. 730



Compilazione del modello **Redditi PF** (ex-unico) per l'ottenimento dei rimborsi fiscali dovuti e predisposizione dell'eventuale modello F24.

MOD. REDDITI PF



Verifica delle imposte municipali (IMU, TASI), calcolo degli importi della prima e seconda rata e ompilazione dei modelli per i versamenti.

IMU-TASI



Assistenza qualificata nell'adempire alle pratiche necessarie ad una successione. Con un risparmio fino al 60% rispetto a molti liberi professionisti.

SUCCESSIONI



Assistenza per la nomina dell'amministratore di sostegno, dall'istruttoria per l'autorizzazione alla rendicontazione annuale.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO



Assistenza qualificata all'assistito o al datore di lavoro di una colf o badante e per svolgere correttamente le numerose pratiche necessarie a gestire il rapporto.

COLF E BADANTI



Avvio dell'attività, tenuta ed elaborazione dei dati contabili in regime ordinario, semplificato o forfettario, con la massima professionalità e convenienza.

CONTABILITÀ PARTITE IVA



Assistenza agli amministratori di condominio nella predisposizione di: Mod. 770 - Certificazione Uniche - Dichiarazioni, Quadri.

FISCO CONDOMINIO



Individuazione della possibilità di massimo risparmio fiscale prima di affrontare delle spese importanti come casa, previdenza, assicurazioni, etc.

ASSISTENZA PERSONALIZZATA



Compilazione e trasmissione della richiesta all'**ENEA** per l'ottenimento degli Ecobonus relativi agli interventi di riqualificazione energetica o dei Bonus Casa per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

INVIO COMUNICAZIONI ENEA

## e gratuitamente



Compilazione della **dichiarazione DSU/ISEE**, per richiedere le prestazioni agevolate, con la massima riservatezza e garanzia. Il servizio ISEE è garantito tutto l'anno.

ISEE



Redazione delle **dichiarazioni RED, ICRIC, ICLAV, ACCAS/PS** inviate dall'Inps, per la verifica del diritto alle integrazioni, alle indennità di accompagnamento e di invalidità civile e gli assegni o pensioni sociali.

RED

# LAVORI TRAMITE AGENZIA?

Grazie a Ebitemp e Forma.Temp, ente bilaterale e fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione, puoi aver diritto a bonus e contributi per te e la tua famiglia

rimborso totale ticket sanitari, anche per familiari a carico

rimborso fino a 2.000 € per spese odontoiatriche, anche per familiari a carico

contributo spese scolastiche e di istruzione per sé e figli a carico

contributo maternità o adozione

indennità in caso di infortunio

sostegno una tantum fino a 1.000 € in caso di disoccupazione

Bilateralità in somministrazione

Per saperne di più e verificare i requisiti chiedi al tuo Rsu Cgil in azienda o contatta NIDIL Cgil  
345 8550588 - 347 7682437  
nidil@cgiltreviso.it  
www.cgiltreviso.it  
fb. @nidil.treviso



NUOVE IDENTITÀ  
IL LAVORO

## NUMERO UNICO CGIL TREVISO 0422 4091

Al tasto 2 risponde il CAAF CGIL. Scegli 1 per parlare con un operatore, scegli 2 per accedere al sistema di prenotazione automatica, agganciato automaticamente al numero 0422 1847474

Per conoscere la sede CAAF più vicina, visita la pagina [www.cgiltreviso.it/caaf](http://www.cgiltreviso.it/caaf)

Per rimanere aggiornato su tutte le novità e le scadenze fiscali seguici su facebook Caaf CGIL Servizi Treviso

Nelle sedi è disponibile il servizio POS per i pagamenti con Bancomat, Postamat e Carte di Credito

# Numero unico CGIL TREVISO



0

4

2

2

4

0

9

1

Oltre  
al Numero  
unico  
0422 4091  
i centralini  
delle 18  
sedi CGIL  
restano  
comunque  
attivi

DA  
FISSO  
E DA  
MOBILE  
0422 4091  
UN  
SERVIZIO  
IN PIÙ

- PER CONTATTARE TUTTE LE SEDI DELLA PROVINCIA
- PARLARE CON LE CATEGORIE DEI LAVORATORI E CON IL SINDACATO DEI PENSIONATI
- ACCEDERE AI SERVIZI DEL CAAF E PRENOTARE DIRETTAMENTE UN APPUNTAMENTO
- RICEVERE L'ASSISTENZA DEL PATRONATO INCA
- CHIEDERE AGLI OPERATORI ALTRE INFORMAZIONI